Socialità, il paese è più povero. Serve un cambio di passo.

Cari cittadini e care cittadine,

come gruppo di minoranza, in questi mesi abbiamo cercato di essere una presenza attiva non solo in Consiglio comunale, ma anche nella vita del paese. Fin dall'inizio ci siamo impegnati a essere una minoranza presente e propositiva, convinti che il nostro ruolo non debba limitarsi alla sola partecipazione alle sedute consiliari.

Per questo abbiamo promosso alcune iniziative di carattere sociale e culturale: una visita guidata alla scoperta delle **"Donne di Milano"** per festeggiare insieme la Giornata Internazionale della Donna a marzo 2025, due mostre in aula civica — una mostra fotografica dedicata al **25 aprile** e, a ottobre, la mostra itinerante di disegni sul tema dell'**infanzia a Gaza.** Continuiamo a pubblicare periodicamente il nostro giornalino, **Punti di Vista,** per mantenere vivo il dialogo con la cittadinanza.

Per noi, infatti, è importante che anche in un piccolo paese come Barzago si creino **occasioni di riflessione, di socialità e di incontro**. L'Amministrazione comunale dovrebbe avere un ruolo di collante in questo: mettere insieme le persone, creare occasioni di scambio, valorizzare il contributo dei volontari, mantenere aperto il dialogo con associazioni, gruppi e singoli cittadini, coordinandone le attività in modo che ciascuna trovi il suo spazio.

Purtroppo, a nostro avviso, questa direzione non è ancora stata intrapresa con la convinzione e la dedizione necessaria. Nel programma elettorale della lista "*Insieme per Barzago"* si parlava di creare più spazi di aggregazione, organizzare serate per ragazzi, adulti e anziani, creare occasioni di incontro e condivisione. Ad oggi, però, vediamo poche iniziative al di fuori delle "ricorrenze comandate" o di quelle proposte da altre realtà attive sul territorio. **Manca a nostro parere un piano concreto**, che vada oltre qualche iniziativa isolata, per creare e mantenere nel tempo occasioni di incontro e partecipazione, capace di coinvolgere davvero diverse fasce della popolazione e di valorizzare le energie e le competenze presenti in paese.

Ci chiediamo ad esempio che fine abbia fatto la **Consulta comunale per le attività sociali e ricreative**, istituita anni fa per occuparsi del coordinamento e miglioramento delle attività nel sociale, con lo scopo di innalzare la qualità di vita dei cittadini di Barzago, soprattutto quelli che appartengono alle fasce più svantaggiate, nel pieno rispetto dei loro diritti. A seguito delle elezioni nel giugno 2024 ne sono stati nominati i membri: la Sindaca, l'Assessora ai Servizi Sociali, due membri indicati dalla maggioranza e un rappresentante nominato dalla minoranza. Come da regolamento, doveva riunirsi almeno tre volte all'anno, ma ad oggi, a un anno e mezzo dall'insediamento dell'Amministrazione Cereda, **non è ancora mai stata convocata**. Eppure **i suoi compiti sono davvero fondamentali!** Spetterebbe infatti a questa Consulta la promozione di iniziative a sostegno di famiglie, anziani, disabili e minori. Sempre in sede di Consulta si dovrebbero proporre nuove attività e iniziative, anche sulla base di indagini e ricerche e grazie al prezioso coinvolgimento di associazioni, gruppi o esperti appositamente convocati per approfondire temi specifici.

Forse, ci viene da pensare, non c'è stato molto da discutere e coordinare… In effetti ad esempio, da giugno 2024 ad oggi, per la **terza età** sono stati organizzati solo due pranzi, e nulla di più. Nessun incontro culturale dedicato a loro, nessuna attività formativa messa in campo, nessun incontro ricreativo, nonostante le promesse della campagna elettorale. E quest'anno, che fregatura! Si è stati anche costretti a scegliere tra il pranzo della terza età in oratorio e una buona cazzuola dagli Alpini. Scelta ardua, non sarebbe stato meglio non costringere le persone a scegliere e togliere questo imbarazzo? Sarebbe bastato davvero poco per coordinare gli eventi e sostenere al meglio il lavoro dei gruppi del territorio. Purtroppo questo non è il primo caso ed è così che si aumenta l'impoverimento dell'offerta di socialità per il paese.

Per non parlare dei **giovani**, il cui coinvolgimento è stato sinora messo, a nostro parere, in secondo piano, o addirittura troppo spesso delegato ad altre realtà attive sul territorio. Speriamo ci si ricordi anche di loro ora che sarà approvato il regolamento della nuova Biblioteca. All'inizio del mandato avevamo proposto di istituire una commissione dedicata, per definire rapidamente un regolamento condiviso. L'Amministrazione ha preferito "fare da sé" e il risultato è che, dopo più di un anno dalla nostra proposta e svariati mesi dall'inaugurazione ufficiale dei nuovi spazi, abbiamo finalmente letto una bozza di regolamento, che forse con enorme fatica e lentezza approveremo entro fine anno.

La gestione amministrativa richiede tempo e attenzione, ma crediamo sia molto rischioso **trascurare la dimensione della comunità e impoverire il nostro paese non farà che aumentare i fenomeni di marginalità ed esclusione**. La socialità, la cultura e il senso di appartenenza non nascono da soli: vanno coltivati con costanza, ascolto e progettualità. E più che risorse economiche e voci di bilancio, richiedono visione e impegno. Speriamo davvero che nei prossimi mesi l'Amministrazione voglia investire più energie anche su questi aspetti, che a Barzago hanno sempre rappresentato il **vero cuore del vivere insieme.**

Cogliamo, infine, questa occasione per **augurare a tutti e a tutte delle serene feste**. In una realtà globale in cui i conflitti e le divisioni sembrano occupare molto e troppo spazio, ci auguriamo che ognuno di noi e tutti noi, come comunità, possiamo trovare e costruire luoghi ricchi di relazioni positive, di momenti condivisi, di solidarietà e ascolto.